

Mostra pro Missioni

Un defibrillatore ai terremotati di Sarnano

Il 20 novembre 2018, una commissione del Centro Missionario Diocesano di Urbino si è recata presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Leopardi" a Sarnano. Nel 2016, la Città di Sarnano sperimentò la terribile esperienza del terremoto. Come collaboratori della Mostra Pro Missioni ci radunammo pensando come poter dare un aiuto e decidemmo di devolvere un contributo alla città. L'occasione ci venne offerta dalla Croce Rossa di Urbino con la richiesta

di poter donare un Defibrillatore ad una Scuola del comune di Sarnano. E così avvenne. Al nostro arrivo a Sarnano fummo ricevuti da una delegazione della Croce Rossa con il Presidente Regionale, dalla Preside del Plesso Scolastico, da un Assessore del Comune, e dagli studenti della scuola. Come ringraziamento ci furono donati dei quadretti in rame fatti a sbalzo. È stato un grazie accolto da parte nostra con gioia vedendo come quanto donato da noi era stato bene accetto.



Urbino

Ordine pubblico e sicurezza

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino annuncia la nascita della Winter School "Ordine pubblico e sicurezza", che si occuperà del tema della sicurezza pubblica visto attraverso lo sguardo dei vari rami del Diritto. Con l'esame di casi pratici e dei recenti orientamenti della giurisprudenza, il corso affronterà durante le 84 ore di lezione frontale previste nel periodo marzo-maggio 2019, i principali istituti che governano l'attività di polizia giudiziaria

e di pubblica sicurezza, con attenzione alle più rilevanti novità normative. Le materie di studio e la metodologia didattica, che comprende anche esercitazioni scritte, rendono la Winter School un corso particolarmente utile per la preparazione al concorso per Commissario di P. S. Ammessi a partecipare al corso, che avrà un costo di 500 euro, sono i laureati e coloro che operano nel settore della pubblica sicurezza in possesso di diploma di scuola media superiore.

Urbino

DI GDL

Nella seconda metà del Novecento, l'amministrazione comunale ha notevolmente incrementato il patrimonio edilizio, attraverso l'acquisto di edifici e appartamenti in città e nelle periferie. Queste case, aggiunte ai palazzi storici, già posseduti, hanno arricchito i beni del Comune, consentendo molte operazioni di locazione a favore di famiglie bisognose e di enti ed associazioni in cerca di una sede. Non solo, la proprietà di tali immobili ha permesso la contrazione di mutui ipotecari con la Cassa Depositi e Prestiti ed altre banche, per effettuare lavori pubblici nei più diversi settori, dalle strutture scolastiche a quelle sanitarie, alle strade.

Saltarelli. Un convinto assertore e promotore di tale politica è stato l'assessore Giuseppe Saltarelli, per decenni componente della giunta comunale urbinata. Sin dal secondo dopoguerra il Comune ha dovuto far fronte ad una forte richiesta di alloggi, soprattutto da parte dei più indigenti.

Perfino il Teatro Sanzio e la Casa dello studente erano stati messi a disposizione delle famiglie di sfollati. Un palazzo storico, la Casa natale di Bernardino Baldi (1553-1617) - matematico, poeta, storico, conoscitore di numerose lingue compreso l'ebraico e il caldeo - aveva accolto diversi nuclei famigliari, oltre ad ospitare l'allora scuola di Avviamento professionale e l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Anche oggi l'edificio potrebbe essere ristrutturato dall'Amministrazione comunale per accogliere giovani coppie o famiglie in cerca d'una abitazione e desiderose di tornare a vivere in centro, naturalmente con gli opportuni incentivi. Invece è stato messo in vendita, forse per realizzare con il ricavato qualche centinaio di metri d'asfalto, con la motivazione che per restaurarlo ci vogliono parecchi soldi.

Futuro utilizzo. Ma il recupero non deve essere fine a sé stesso, ben-

Restaurare Palazzo Baldi



si finalizzato a creare degli alloggi da destinare alle famiglie desiderose di mettere su casa nel centro città, ovviamente pagando un canone. Inoltre, dato che il mercato edilizio non tira, non solo per la

crisi ma anche perché molti se ne vanno, per vendere bisogna sven- dere. A proposito del Baldi, val la pena di sottolineare che si tratta di un personaggio che, come tanti altri illustri urbinati, è finito nel dimenticatoio.

Una delle più recenti acquisizioni da parte del Comune è stato Palazzo Chiocci in piazza Gherardi. Doveva servire ad ospitare l'Archivio di Stato, in cerca di una sede per non essere trasferito a Pesaro, ma il proposito di creare un Polo archivistico territoriale, aveva fatto mettere gli occhi su palazzo Gherardi.

Situazione. Negli anni trascorsi si progettava molto e c'era un dibattito continuo. Tale edificio è stato

L'amministrazione comunale sta procedendo alle (s) vendite di palazzi storici per gli alti costi di manutenzione

oggetto di importanti interventi di restauro che hanno riguardato soprattutto le coperture e le strutture interne.

Poi tutto si è fermato ed ora il Palazzo langue in attesa di un progetto, che sia quello del Polo archivistico o di altro utilizzo. Qualcuno ironizza che potrebbe essere messo in vendita. Sarebbe davvero il colmo! Cosa che è invece si è verificata per palazzo Chiocci. Con una tale politica si troveranno forse le risorse per asfaltare qualche strada, ma finiti i soldi ne resteranno ancora molte di strade da rifare ed il Comune non avrà più un capitale prezioso da destinare ad uso pubblico.

Ammodernare vecchi edifici ed affittarli per favorire il ritorno di famiglie in centro



Mangani

Una grande famiglia

Va in Perù, si diceva una volta per scherzare. Nell'immaginario popolare il Perù era un paese lontano, oggi invece ci puoi andare in quattro e quattr'otto come ha fatto il nostro Michele Mangani. Ab ovo, comincio sempre in questo modo perché conoscere il passato può essere curioso. Si scrive che Mangani è urbinata ed è vero. La famiglia di origine è di Urbania, allora numerosa: tante donne, un cappellano militare disperso in Russia, un prete fondatore di una corale, oggi un diacono rispettato. (RR)

Uniurb

A CURA DELLA REDAZIONE

Campionato delle lingue



Il 14 e 15 febbraio si svolgerà all'Università di Urbino la IX edizione del Campionato Nazionale delle Lingue, la competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue rivolta agli studenti del 5° anno di scuola secondaria di secondo grado di tutto il territorio nazionale. Una nuova edizione con numeri record: nella prima fase di qualificazioni, avvenuta tra ottobre e novembre 2018, sono stati distribuiti più di 18000 test online attraverso la piattaforma dedicata e realizzata dal CLA (il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Urbino). "È il segno di un crescente interesse verso le lingue e culture straniere da parte dei giovani italiani e dei loro Istituti" sottolinea la professoressa Enrica Rossi, direttore del CLA e Coordinatore del Comitato Scientifico e Organizzativo dell'evento, "tant'è che per il secondo anno

consecutivo la manifestazione è stata riconosciuta dal MIUR nel programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze. Sponsor della manifestazione sono: All Gold di Fossombrone Zanichelli, Anek Lines Ubi Banca. Durante le due giornate di Campionato sono previsti anche 4 seminari di formazione che saranno un'occasione unica di incontro con esperti del mondo accademico italiano per riflettere sulle lingue e sulle culture - sia italiana, sia straniera - e sulle più recenti esperienze glottodidattiche. Il Campionato Nazionale delle Lingue si dimostra ancora una volta una manifestazione capace di fare orientamento universitario entrando nelle case di migliaia di giovani brillanti ed appassionati, di promuovere il territorio e la cultura urbinata e di fare rete con la Scuola italiana, in un ponte ideale che promuove multiculturalità, integrazione ed eccellenza.

Urbania

DI R.R.

Un libro da leggere con calma

Mi giunge un libro da un mio alunno che ho conosciuto quando mi sono stati assegnati dei giorni di supplenza nei miei primi anni di insegnamento che ho svolto alle scuole elementari. Addirittura è Leonardo Giampaoli, l'autore del libro. Un altro mondo si ricorda di me perché alla lavagna disegnai la figura di San Francesco con i gessetti colorati che aveva suscitato un bell'effetto. Che cos'è

la memoria dei bambini! Ma volevo annunciare alla comunità di Urbania il bel dono del libro scritto con amore, rigore scientifico e competenza letteraria da un professore che insegna storia negli Istituti superiori, si direbbe, un terrone, in mezzo alla polemica dei giorni di oggi. Leonardo viene da una famiglia povera, di quelle madri che facevano il bucato nel fiume e a sera tornavano

con il fascio di legna per fare il fuoco d'inverno, e i padri, dopo anni di sofferenza, dalla guerra. Il padre di Leonardo era tornato assieme al suo amico artista urbinata. Il paese, la casa, la scuola, il gioco, il pallone, il fiume, il cibo, il vino, il lavoro, la politica, la religione, il linguaggio, questi i tioletti del libro corredato da belle fotografie da conservare e archiviare. Da leggere con calma. Grazie Leonardo.